



Tribunale di Ferrara

Ai signori Avvocati del Foro di Ferrara

Al termine del mio incarico quale Presidente del Tribunale di Ferrara desidero rivolgere a voi un ringraziamento particolarmente sentito per la collaborazione ricevuta in tutti questi anni.

Il nostro percorso è iniziato esattamente otto anni fa. Il 21 dicembre del 2007 sono venuto per la prima volta a Ferrara, non appena appreso della mia nomina alla presidenza del Tribunale. Ho accettato l'incarico con grande entusiasmo in quanto conoscevo la bellezza della città e la sua grande propensione alla cultura, della quale il Palazzo dei Diamanti è sempre stato l'emblema. Sono stati anni difficili per l'incalzare di una crisi generalizzata, che non accenna a diminuire, per i problemi che ha creato il sisma del 2012 e per una rivoluzione nel nostro modo di operare dovuta alla progressiva "ingegnerizzazione" (scusate il termine, ma è così che la chiamano) dell'attività giudiziaria.

Ci siamo dovuti adattare ad un nuovo modo di operare, forse anche di essere, come avvocati, come giudici, come personale amministrativo. Ma tutti ci siamo impegnati sui vari fronti ed i risultati sono evidenti e sono da tutti riconosciuti.

Certo, alcune cose sarebbero potute andar meglio, ma, credetemi, dirigere un Tribunale non è cosa semplice, vista anche la cronica e progressiva carenza di risorse. Quello che ho cercato di eliminare è la cultura del "non si può fare perché ci vorrebbe....." e sostituirla con quella del "vediamo cosa si può fare con quello che abbiamo". Questo ha consentito di poter organizzare al meglio le risorse a disposizione senza abbandonarsi ad inutili e dannosi pessimismi, puntando soprattutto sulla professionalità, sulla serietà e sul senso del dovere di tutti. La forza della struttura di un

Tribunale è composta soprattutto da persone, ed è evidente che ognuno porti nel suo lavoro la sua personalità e il suo temperamento, a volte creando anche qualche frizione. L'importante, però, è che si agisca sempre con senso del dovere e buona fede.

In questi otto anni ho voluto far conoscere meglio il Tribunale alla collettività e renderlo protagonista della realtà del territorio, cercando di dare l'immagine di una amministrazione della giustizia i cui protagonisti, avvocati, magistrati, personale amministrativo, non siano contrapposti, ma collaborino, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie deontologie professionali, a quella funzione sociale ed altamente democratica che ci è stata affidata, per fornire un servizio migliore al cittadino ed alla collettività. In questo debbo ringraziare fortemente il Presidente Giubelli con il quale ho avuto sempre incontri sereni nei quali esporre ed affrontare problemi ed esigenze di volta in volta del Foro o del Tribunale.

Consentitemi poi di rivolgere un pensiero affettuoso a quelli di voi che non ci sono più, professionisti stimatissimi, che hanno lasciato un gran vuoto in città e nel mondo giudiziario. Con qualcuno di loro avevo, peraltro, un rapporto di collaborazione più intenso; penso all'avv. Franco Romani del quale ho potuto apprezzare da vicino il suo entusiasmo, la sua voglia di migliorare un sistema penale non sufficientemente garantista, la sua umanità. A lui rivolgo un particolare saluto. Questi, però, sono soprattutto giorni di festa e voglio rivolgere a tutti voi i miei più sinceri auguri per il Natale e per un felice Anno Nuovo.

Siate fieri della vostra splendida città.

Borghese Maiorano